Zeitschrift: Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera

Herausgeber: Parkinson Schweiz

Band: - (2011)

Heft: 101: Parkinson : mehr als eine Bewegungsstörung = plus qu'un simple trouble moteur = non solo disturbi del movimento

Rubrik: Domande al Professor Sturzenegger

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Domande al Professor Sturzenegger

Terapia a base di glutatione contro il Parkinson?

A New York ho sentito dire che la somministrazione (intravenosa) di glutatione può costituire un trattamento efficace. È vero? Ci sono medici che potrebbero curare mio padre – residente in Svizzera – con il glutatione?

La somministrazione intravenosa di glutatione non costituisce una terapia consolidata contro la malattia di Parkinson! Inoltre, in Svizzera il glutatione non è disponibile come preparato farmaceutico: di tratta di un «integratore alimentare» contenuto in alcuni preparati multivitaminici e in sostanze simili. Il glutatione è una di tante «sostanze alla moda» che vengono consigliate per tutte le malattie croniche. Solitamente esse sono vendute a prezzi stratosferici da presunti «naturopati» a pazienti creduloni. Cercando un po', troverà raccomandazioni analoghe per il coenzima Q, lo zinco e altri oligoelementi. Soprattutto negli USA questi prodotti vengono pubblicizzati spudoratamente, di preferenza in Internet, e rappresentano un grosso affare – ma solo per chi li vende!

L'idea di utilizzare il glutatione deriva da studi compiuti dai ricercatori con esperimenti su animali e su colture di cellule, i cui esiti non possono però essere trasferiti pari pari all'uomo e ai malati di Parkinson. Perciò: alla larga! Non esiste neanche uno studio serio che attesti l'efficacia del glutatione (per via orale o intravenosa) nel Parkinson.

È necessaria un'assistenza psicologica?

Mia madre è malata di Parkinson da tre anni. Ultimamente ha spesso un'aria assente, a volte quasi apatica. Inoltre non è più allegra come prima. Tuttavia lei dice che sta bene. Pensa che un'assistenza psicologica dispensata da uno specialista che conosce il Parkinson sarebbe d'aiuto?

Il rallentamento generale caratteristico del Parkinson riguarda non solo i movimenti, bensì anche i processi mentali e gli stimoli. Molti pazienti, soprattutto anche giovani, lamentano una mancanza di stimoli, voglia, motivazione. Il fatto che sua madre appaia meno allegra si spiega in due modi: a causa del rallentamento motorio e dell'irrigidimento dei movimenti – che colpisce anche la mimica e la gestualità – i pazienti sembrano «disinteressati» (anche se in realtà non lo sono) e apatici (anche in questo caso, basta porre domande mirate per capire che non è così).

L'espressione dei malati può essere definita meno allegra o persino triste, destando l'impressione che siano depressi. Questo è possibile, visto che i parkinsoniani sono sovente depressi, nel senso patologico del termine, però non è detto che sia così. Bisogna parlarne con il paziente. Fra i sintomi della vera depressione rientrano: svogliatezza, assenza di gioia di vivere o di fare qualsiasi altra cosa, tendenza a vedere tutto nero, senza vie d'uscita, forti angosce, insonnia, risveglio precoce associato a paura. Nessuno può valutare la situazione meglio del paziente stesso.

Una consulenza o assistenza psicologica non può fare male, a condizione però che la persona in questione la desideri e la consideri opportuna.

Il Prof. Dr. Mathias Sturzenegger è Capo Servizio della Clinica Neurologica Universitaria presso l'Inselspital di Berna e responsabile della stazione letti. Dal 1985 si occupa della Malattia di Parkinson, tra l'altro con numerosi studi sulle terapie. Dal 1995 il professor Sturzenegger fa parte del Comitato e del Consiglio peritale di Parkinson Svizzera. Vive a Berna.

Disturbi della regolazione della temperatura – che fare?

Mia moglie (62) ha il Parkinson. Ora siamo intenzionati a trasferirci (almeno parzialmente) in Tailandia, ma mia moglie teme soprattutto il clima caldo, poiché suda copiosamente. Cosa si può fare per tenere meglio sotto controllo la regolazione della temperatura corporea?

I risultati di varie ricerche condotte – anche sull'uomo – negli ultimi anni dimostrano chiaramente che la malattia di Parkinson non solo provoca la morte delle cellule nervose del sistema dopaminergico nella sostanza nera, bensì colpisce anche altri sistemi di neurotrasmettitori. La degenerazione prematura riguarda ad esempio anche cellule nervose noradrenergiche e serotonergiche, e ciò già in stadi precoci della malattia. Queste alterazioni sono riscontrabili sia nei centri di regolazione del tronco cerebrale, sia nei gangli nervosi periferici.

Da ciò risultano parecchi dei cosiddetti sintomi non motori del Parkinson, quale ad esempio il disturbo della sudorazione, che si manifesta da un canto con un aumento generalizzato della secrezione di sebo della pelle (soprattutto sul viso e sul petto), e dall'altro canto con un'accresciuta tendenza alla sudorazione nell'ambito della regolazione della temperatura in caso di clima caldo (soprattutto se umido). Poiché si tratta della conseguenza dell'alterazione di un complesso circuito di regolazione, la cura è difficile e per ora non è nota alcuna terapia farmacologica mirata.

Si è però notato che l'aumento della sudorazione compare soprattutto nelle fasi off, e spesso va di pari passo con le fluttuazioni motorie. Questo significa anche che bisognerebbe ottimizzare la motricità utilizzando gli abituali farmaci antiparkinsoniani, nella speranza che riducendo le variazioni dell'efficacia e diminuendo le fasi off si possa influire positivamente anche sulla sudorazione. ■

DOMANDE SUL PARKINSON?
Scrivete alla redazione Parkinson, casella postale 123, 8132 Egg, e-mail: presse@parkinson.ch

Foto: fotolia